

Mobilitazione **Fillea-Cgil**

Edilizia, «Crisi nera senza opere»

Sbloccare gli investimenti in opere pubbliche da parte degli enti locali e rendere disponibili per il 2009 almeno 30 miliardi di euro per creare posti di lavoro aprendo nuovi cantieri e completando quelli già avviati. I fondi sarebbero reperibili nei risparmi di bilancio, sulla bolletta energetica, sul recupero dell'evasione fiscale e dai fondi europei per le infrastrutture. È la proposta di **Fillea-Cgil**, che ieri mattina ha organizzato un serie di sit-in nei vari capoluoghi di regione. Uno di questi è stato davanti al ministero delle Infrastrutture a Roma, alla quale hanno partecipato un centinaio di persone. «Manifestiamo - ha detto il segretario nazionale di **Fillea-Cgil**, Walter **Schiavella** - nei 20 capoluoghi di regione contro una politica inadeguata del governo che non va incontro ai lavoratori: nel 2009 sono a rischio in 250 mila. A causa della circolare Tremonti, che trasforma il patto di stabilità in un blocco totale delle risorse agli enti locali, le attività di affidamento dei lavori dai Comuni sono ferme». Presente alla manifestazione anche il segretario generale Cgil Roma e Lazio, Claudio Di Berardino: «Siamo qui affinché il pubblico intervenga per creare lavoro. Siamo convinti che vinceremo questa battaglia sia per l'oggettività dei nostri argomenti, sia per l'evidenza della crisi che ora preoccupa anche il premier Berlusconi».

Fa. Sal.

